SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00817253
ESC - Ente schedatore	S215
ECP - Ente competente	S259
DV DELAZIONI	

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 1500817253

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

OGTP - Posizione lato sinistro del portale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione atleti

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	NA
PVCC - Comune	Napoli
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	-
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	provinciale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo della Provincia di Napoli
LDCU - Indirizzo	Piazza Matteotti, 1
LDCS - Specifiche	facciata
B - UBICAZIONE E DATI PATI	RIMONIALI
UBO - Ubicazione originaria	OR
P - GEOREFERENZIAZIONE T	RAMITE PUNTO
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PU	NTO
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	14.250896316
GPDPY - Coordinata Y	40.843104719
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENT	0
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	18-10-2016
GPBO - Note	(3814955) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogcmap=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
T - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENER	ICA
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIF	ICA
DTSI - Da	1934
DTSF - A	1936
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
J - DEFINIZIONE CULTURAL	E
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione AUT - AUTORE AUTH - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione AUTN - Nome scelto Fonderia / Marmeria Chiurazzi AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione CMM - COMMITTENZA CMMN - Nome CMM - COMMITTENZA CMMN - Nome CMMD - Data CMM - Data CMM - Ponte CMM - Data CMM - To Dati 1934-1936 CMMF - Fonte Dibliografia MT - DATI TECNICU MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità MISL - Largbezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NSC - Notizie storico-critiche TI - CONDIZIONE GIERIDICA E VINCOLI TU - CONDIZIONE GIERIDICA E VINCOLI		
AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione AUT - AUTORE AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTA - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTA - Dati anagrafici AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione CMM - COMMITTENZA CMMN - Nome amministrazione comunale CMMD - Data CMMF - Fonte bibliografia MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica bronzo/ fusione MISU - Unità m MISU - Unità MISU - Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oegetto DESO - Indicazioni sull'oegetto I due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. 43C 36 Figure maschill: atleti. II carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Gardano dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Gardano dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Gardano dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Gardano dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Gardana, contre alle formelle del Palazzo della Privincia di Napoli, not statue di atletti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fii il monumento decicano ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "ana lever stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici le vigute e nei rimit mitondegianiti, la produzione dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica,		firma
AUTH - Sigla per citazione AUT - AUTORE AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione CMM - COMMITTENZA CMMN - Nome CMM - COMMITTENZA CMMN - Nome CMM - Data 1934-1936 CMMF - Fonte bibliografia MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica bronzo/ fusione MISU- Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto NSC - Notizie storico-critiche	AUTN - Nome scelto	De Veroli Carlo
AUT - AUTORE AUT - Motivazione dell'attribuzione AUTN - Nome scelto Fonderia / Marmeria Chiurazzi AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione CMM - COMMITTENZA CMMI - Nome CMMD - Data 1934-1936 CMMF - Fonte bibliografia MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - Unità MISU - Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto I due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziadi dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. A3C 36 DESS - Indicazioni sul soggetto Palazzo della frande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della froncia la napoli, and provincia di Napoli, otto statuce di atlet in marmo di Cararar, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fi il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rillevi bronzei del palazzo perovincia di Napoli, duto statuci di alleti in marmo di Cararar, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fi il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rillevi bronzei del palazzo provincia di Napoli, duto statuco molaria napoletano monstrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigiate e nei ritmi modeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore cararese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napol	AUTA - Dati anagrafici	1890/ 1942
AUTM - Motivazione dell'attribuzione AUTA - Nome scelto Fonderia / Marmeria Chiurazzi AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione CMM - COMMITTENZA CMM - Nome amministrazione comunale CMMD - Data CMMF - Fonte bibliografia MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Larghezza I.14 CO - CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione STC - Stato di conservazione DESO - Indicazioni sull oggetto DES - Lodifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto I due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fiascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. 43C 36 DESS - Indicazioni sul soggetto NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche DESO - Indicazioni sul soggetto NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche DESO - Indicazioni sul soggetto DESO - Indicazioni sul soggetto AC - Conservazione J L due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fiascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. AC - Conservazione J L due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fiascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. AC - Conservazione J L due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fiascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. AC - Conservazione J L due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fiascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. AC - Conservazione J L due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le inizia	AUTH - Sigla per citazione	00000126
dell'attribuzione AUTN - Nome scelto Fonderia / Marmeria Chiurazzi AUTH - Sigla per citazione CMM - COMMITTENZA CMM - Nome CMM - Data 1934-1936 CMMF - Fonte bibliografia MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica bronzo/ fusione MIS - MISURE MISU - Unità m MISU - Unità m MISU - Lurghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVA	AUT - AUTORE	
AUTH - Sigla per citazione O0001009 CMM - COMMITTENZA CMMN - Nome amministrazione comunale CMMD - Data 1934-1936 CMMF - Fonte bibliografia MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MISU - Unità m MISL - Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche NSC - Indicazione comunale amministrazione comunale amministrazione comunale amministrazione comunale bibliografia m discreto Dravi MISU - Unità m discreto I due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. Javorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte cità d'Italia. Tra le sue oper più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, cotto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilevi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei rilmi inondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memo i della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.		bibliografia
AUTH - Sigla per citazione CMM - COMMITTENZA CMMN - Nome CMMD - Data 1934-1936 CMMF - Fonte bibliografia MT - DATITECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità MIS - Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sull soggetto NSC - Notizie storico-critiche OUND - DESSI - Codifica Iconclass AGNA - AMALTICI DES - DESCRIZZIONE DESS - Indicazioni sul soggetto I due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. 43C 36 DESS - Indicazioni sul soggetto Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte cità d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, cotto statue di atletti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento decicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei rasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, ir il'iea' rasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, ir il'iea' ronze del Belvigate e nei rimii ondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	AUTN - Nome scelto	Fonderia / Marmeria Chiurazzi
CMM - COMMITTENZA CMMN - Nome CMMD - Data 1934-1936 CMMF - Fonte bibliografia MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica bronzo/ fusione MISU - Unità m MISU - Unità m MISL - Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto I due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, ri lievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricora delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed el ellenistica, filtratti dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	AUTA - Dati anagrafici	1870/ 2000
CMMN - Nome CMMD - Data 1934-1936 CMMF - Fonte bibliografia MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità m MISL - Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto I carrara- se Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, inizio a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato di Stirutto. Dal punto di vista stilistico, i filevi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	AUTH - Sigla per citazione	00001009
CMMD - Data CMMF - Fonte bibliografia MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica bronzo/ fusione MIS - MISURE MISU - Unità m MISL - Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DES - DESCRIZIONE DES - DESCRIZIONE DES - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto I due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. 43C 36 DESS - Indicazioni sul soggetto Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella rimacion, anche nella recrea delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica dei ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	CMM - COMMITTENZA	
CMMF - Fonte bibliografia MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica bronzo/ fusione MIS - MISURE MISU - Unità m MISL - Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione discreto DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull 'oggetto sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di afteti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo da da Unello Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica del ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	CMMN - Nome	amministrazione comunale
MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica bronzo/ fusione MIS - MISURE MISU - Unità m MISL - Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto I discreto sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. DESI - Codifica Iconclass 43C 36 DESS - Indicazioni sul soggetto Figure maschili: atleti. Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicta od ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	CMMD - Data	1934-1936
MTC - Materia e tecnica bronzo/ fusione MIS - MISURE MISU - Unità m MISL - Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DES - DESCRIZIONE DES - DESCRIZIONE DES - Indicazioni sull'oggetto I due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. DESI - Codifica Iconclass Jaccomi dell'opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. Haccomi dell'opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. Haccomi dell'opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. Haccomi dell'opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. Haccomi dell'opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. Haccomi dell'opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. Haccomi dell'opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. Haccomi dell'opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. Haccomi dell'opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. Haccomi dell'opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. Haccomi dell'opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dell'opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto del prepo	CMMF - Fonte	bibliografia
MIS - MISURE MISU - Unità m MISL - Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione discreto DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto Il due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fiu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	MT - DATI TECNICI	
MISU - Unità m MISL - Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione discreto DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull 'oggetto sull'oggetto	MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MISL - Larghezza 1.14 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	MIS - MISURE	
CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione discreto DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sul Foggetto preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Figure maschili: atleti. Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	MISU - Unità	m
STC - Stato di conservazione discreto DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto I due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. DESS - Indicazioni sul soggetto Figure maschili: atleti. Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	MISL - Larghezza	1.14
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto I due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	CO - CONSERVAZIONE	
conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto I due atleti che impugnano un'asta indossano abiti sportivi che recano sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	STC - STATO DI CONSERVAZ	IONE
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Figure maschili: atleti. Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	STCC - Stato di	disarato
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto Figure maschili: atleti. Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	conservazione	discreto
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	DA - DATI ANALITICI	
sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista preposto, dal 1926, all'educazione morale e fisica dei giovani. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Figure maschili: atleti. Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	DES - DESCRIZIONE	
Figure maschili: atleti. Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.		sul petto le iniziali dell'Opera Nazionale Balilla, organismo fascista
Il carrarese Carlo De Veroli, appena giunto a Napoli, nel 1919, iniziò a lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.	DESI - Codifica Iconclass	43C 36
lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con lo scultore napoletano Vincenzo Gemito.		Figure maschili: atleti.
	NSC - Notizie storico-critiche	lavorare alla produzione dei numerosi monumenti ai caduti che a ridosso della Grande Guerra andavano nascendo in molte città d'Italia. Tra le sue opere più rilevanti si ricordano, oltre alle formelle del Palazzo della Provincia di Napoli, otto statue di atleti in marmo di Carrara, realizzate tra il 1931 e il 1932, per lo Stadio dei Marmi o Foro Mussolini a Roma; altra commissione di regime, fu il monumento dedicato ad Aurelio Padovani (1934), fondatore dei "fasci" a Napoli, poi andato distrutto. Dal punto di vista stilistico, i rilievi bronzei del palazzo provinciale napoletano mostrano sia "una lieve stilizzazione primitivistica che ricorda da vicino, anche nella ricerca delle superfici levigate e nei ritmi tondeggianti, la produzione di Arturo Dazzi" (M. Picone Petrusa), scultore carrarese zio del De Veroli, sia elementi memori della tradizione classica ed ellenistica, filtrati dall'incontro con

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA **CDGG** - Indicazione proprietà Ente pubblico territoriale generica **CDGS** - Indicazione Provincia di Napoli specifica **CDGI - Indirizzo** Piazza Matteotti. 1 DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTAX - Genere documentazione allegata FTAP - Tipo fotografia digitale FTAN - Codice identificativo 00200638-12 **BIB - BIBLIOGRAFIA BIBX** - Genere bibliografia di confronto **BIBA** - Autore Basadonna G. BIBD - Anno di edizione 1980 **BIBH** - Sigla per citazione 00000097 BIBN - V., pp., nn. pp. 37-39 **BIB - BIBLIOGRAFIA BIBX** - Genere bibliografia di confronto **BIBA** - Autore Belfiore P./ Gravagnuolo B. BIBD - Anno di edizione 1994 **BIBH** - Sigla per citazione 00000094 BIBN - V., pp., nn. pp. 186-187 **BIB - BIBLIOGRAFIA BIBX** - Genere bibliografia specifica **BIBA** - Autore Arte Napoli BIBD - Anno di edizione 2000 00000103 **BIBH** - Sigla per citazione BIBN - V., pp., nn. pp. 38-39, 325-327 AD - ACCESSO AI DATI ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI ADSP - Profilo di accesso **ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili **CM - COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE CMPD** - Data 2008 Palmieri, Rosanna CMPN - Nome FUR - Funzionario Nappi, Maria Rosaria responsabile **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE AGGD** - Data 2016 AGGN - Nome Caruso, Valeria **AGGF** - Funzionario

responsabile	Ferrante, Flavia